

*Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish*

*Buon  
Anno!*

*Happy  
New Year!*



**1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8**

**Tel: 613-723-4657**

**[mdrchurch.com](http://mdrchurch.com); [mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)**

**Gennaio 28 January 2024**

**4<sup>ta</sup> Domenica del tempo Ordinario / 4<sup>th</sup> Sunday of Ordinary Time**

**Messe della Settimana / Weekly Masses**

Lun/Lun 29 S. Costanzo, m.  
19:30 -  
Mar/Tue 30 S. Martina, m.  
19:30 -  
Mer/Wed 31 S. Giovanni Bosco  
19:30 Saverio Di Pasquale (2 ann.) Figli Tony e Vincenzo  
Gio/Thu 1 S. Brigida d'Irlanda  
19:30 -  
Ven/Fri 2 Presentazione del Signore (candelora)  
19:30 -  
20:00 ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION  
Sab/Sat 3 S. Biagio, vesc. e m.  
13:00 Matrimonio di Falcomer Giancarlo e di Allnutt Jennifer  
19:30 -

**Domenica / Sunday Febbraio 4 February SS. Messe**

10:00 Rosa Barresi (2 mesi) Sorella Vincenza e fam.  
Serafina Bueti Carmela e Tony Oliveri  
12:00 -

**VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE**

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$555.00



**PRIME COMUNIONI ECRESIMA / & FIRST COMMUNION & CONFIRMATION 2024.**

La data per il Sacramento della Cresima e Prima Comunione è fissata per il 20 Aprile 2024, alle ore 16:00.

L'Arcivescovo Terrence Prendergast presiederà la celebrazione.

**Cresima / Confirmation**

La prossima lezione per il sacramento della Confermazione, sarà l'11 Febbraio, (11:15).  
The date for the Sacrament of Confirmation and First Holy Communion is set for April 20, 2024, at 4 p.m.

Archbishop Terrence Prendergast will preside the celebration.  
The next class for the Sacrament of Confirmation, will be February 11, (11:15 a.m.)

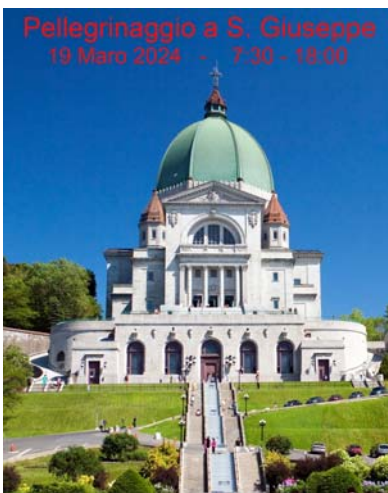
**Prime Comunioni / First Communion**

La catechesi per la Prima Comunione sarà il 21 Gennaio 2024, alle ore 11:30 nella sala parrocchiale.  
La catechista è Antonietta Talarico.

The First Communion class will be on Jan. 21, 2024, at 11:30 a.m. in the parish hall.  
The Teacher is Antonietta Talarico

**PELLEGRINAGGIO / PILGRIMAGE  
San Giuseppe Montreal – St. Joseph  
Marzo 19 March**

Ho ancora dei posti disponibili. Il costo a persona è di \$50.00. Più in là vi darò il programma dettagliato. Per adesso basta prenotare. Grazie



I still have some places available. The cost per person is \$50.00. I will give you the detailed schedule later. For now just make reservations. Thank you

## DAL VANGELO Mc 1, 21-28

Gesù non aveva casa, né cattedra. Qualsiasi luogo era buono per predicare perché tutti dovevano udire la Parola. Marco racconta di un sabato nella sinagoga di Cafarnaò. Gesù entra nella sinagoga e si mette ad insegnare. Non partecipa al culto ma prende lui l'iniziativa e le persone sono colpite dal suo modo di insegnare: **“Non come gli scribi ma come uno che ha autorità”**. Gli scribi non lasciavano nessun segno, non entravano nel cuore, perché il loro sapere era solo un sapere nozionistico. Il termine **“autorità”** ha la radice nel verbo augeo ("accrescere, aumentare").

Scriba, in ebraico, è il “predicatore della Torah”. A quarant'anni, dopo un lungo periodo di studio, riceveva, con l'ordinazione, lo spirito di Mosè. La sua autorità era più grande di quella del sommo sacerdote ed era l'unico autorizzato all'interpretazione del testo sacro. Proprio a loro Gesù dirà: **“insegnano dottrine che sono precetti di uomini”**, spacciando per “leggi di Dio”, norme e regole prodotte da loro.

Le persone, però, sentono che le parole di Gesù sono cariche di umanità, parlano al cuore dell'uomo. Le sue parole erano vissute nella sua vita.

Le prediche, le “lezioni” di catechismo, molto spesso non dicono cose sbagliate, ma la nostra parola sembra essere come quella degli scribi, senza autorità. Forse perché come cristiani diamo informazioni corrette ma la nostra vita non sembra esserne un riflesso. La nostra parola sarà autorevole quando crederemo davvero a quello che stiamo dicendo e la viviamo.

Colpisce che questa scena avvenga nella sinagoga! Marco ci dice che la prima liberazione, avviene dentro la comunità, dentro la Parrocchia, nel luogo della preghiera e dell'incontro.

Prima di puntare il dito fuori, siamo interpellati a scrutare la nostra vita comunitaria, a far circolare aria fresca.

La Chiesa, è bene ricordarlo, non è una comunità di perfetti ma di peccatori perdonati che invitano al cambiamento e testimoniano che cambiare si può. Dio non ha bisogno di supereroi della fede, non serve essere perfetti.

Gesù ha sempre avuto un rapporto conflittuale con la sinagoga, con “la chiesa” del tempo. In Marco vi entra tre volte e ogni volta si scontrerà con l'autorità religiosa. Perché questo? Vi erano (allora come oggi) due visioni inconciliabili che si scontravano.

Per la sinagoga era fondamentale l'appartenenza. Si poteva entrare e partecipare se si accettavano le regole, i comandamenti, se si rispettava la Bibbia. Chi non ce la faceva, chi era impuro, non poteva partecipare.

Gesù era circondato, quasi sempre, da persone che non riuscivano a seguire le norme che la religione imponeva. Gesù non ha mai usato il criterio dell'appartenenza, ma sempre il criterio della vita, del cuore!

Era stato detto alla gente di allora (e forse anche a noi) che se credi in Dio, devi mettere un po' da parte l'affettività, perché sono cose pericolose; meglio non lasciarsi andare troppo alla gioia e pensare a chi sta peggio; devi fare qualche rinuncia, qualche sacrificio, e non divertirti troppo perché viene dal demonio... Poi arriva Gesù, sbaraglia tutto e dice: **“Guardate che tutto ciò a cui rinunciate 'per Dio' viene da Dio. Non è Dio che vi chiede di rinunciare a questo! Anzi Dio vuole che voi viviate e viviate nella pienezza e nell'abbondanza”** (Gv 10,10).

Curioso che, prima dell'arrivo di Gesù, l'uomo posseduto se ne stesse tranquillamente in sinagoga. Non esiste chiesa che possa renderti immune dal male. E' nel tuo cuore che si fronteggiano lo spirito di Dio e lo spirito del male. Ecco il senso dell'espressione: **“Che vuoi da noi, Gesù di Nazareth? Sei venuto a rovinarci?”**. Non fuori, ma dentro, nella sinagoga, nella comunità. Per questo l'affermazione dell'indemoniato è terribile.

Il vangelo è liberante per chi ama la vita ma straziante per chi vuole semplicemente obbedire.

Colpisce che la prima parola rivolta da Gesù all'indemoniato sia un invito al silenzio: **“Taci”**. Marco utilizza un verbo molto forte che richiama il gesto di mettere la museruola. Per essere trasformati dalla Parola occorre stare in silenzio, fermarsi, interrompere le frenesie pastorali e dare tempo al seme gettato di marcire e portare frutto.

Lo Spirito ci invita a partire da “dentro”, a metterci in discussione, a partire dai più vicini (o da quelli che si credono tali...).

Il demonio sa bene chi è Dio e vuole tenercene lontano!, il Signore ci liberi da ogni fede demoniaca!

E' demoniaca una fede che sente Dio come un rivale dell'uomo, che immagina Dio come colui che toglie, non come colui che dona.

E' demoniaca una fede che si anestetizza appena usciti dalla porta della Chiesa e rimane sopita per sei giorni.

E' demoniaca una fede che cerca un Dio lontano e irraggiungibile.

E' demoniaca una fede alimentata da paura mista a superstizioni e scaramanzia.

E' demoniaca una fede che rimane rinchiusa dentro il recinto del sacro, che profuma solo di incenso e sacrestia, e non conosce gli odori della strada, delle case, della fraternità.

E' demoniaca una fede che ci gonfia di presunzione e ci fa sentire in dovere di giudicare chiunque. Insomma, una fede che non cambia la vita, il nostro modo di gestire le cose del mondo, non ha senso. E' una finta fede.

Per Gesù il valore era la Vita e oggi ci dice: **“Vuoi vivere? Ti senti bisognoso? Vieni qui. Non importa se tu sei buono o cattivo, puro o impuro. Se hai questo desiderio, vieni qui e seguimi”**.

## FROM THE GOSPEL Mk 1, 21-28

The common theme of today's readings is Divine authority, as exercised in this world by the prophets of the Old Testament in their messages, by the apostles (including St. Paul), in their writings and teaching in the New Testament, and by Jesus in his teaching and healing ministry. The readings remind us that we should have a "listening heart" (Gospel), instead of a "hardened heart" (Responsorial Psalm) or "divided heart" (Second reading) to welcome the authoritative word of God.

In today's Gospel, Mark describes one sample Sabbath day of Jesus' public life. Jesus joins in public worship in the synagogue as a practicing Jew, he heals the sick, he drives out evil spirits — and he prays privately. Since anyone could be invited to explain the Holy Scripture in synagogue worship, Jesus was invited. People immediately noticed that Jesus spoke with authority and healed with Divine power. The Old Testament prophets had taught using God's delegated authority, and the scribes and Pharisees taught quoting Moses, the prophets, and the great rabbis. But Jesus taught using his own authority and knowledge as God to teach, empower, liberate, and heal others.

**Worship and teaching in the synagogues:** In Jesus' time there were synagogues in Palestine in every city and town of any importance, and, outside Palestine, wherever the Jewish community could produce ten adult men for a minyan for offering the prayers. "Synagogues were primarily houses of instruction; the synagogue service was comprised of three elements, prayer, the readings of Scripture and an exposition of it.

Administered by the laity, and geared to the day-to-day catechesis of the people, the synagogues of ancient Judah may have been an even more influential factor in Jewish life than the Temple. By Law, wherever there were ten Jewish families, there had to be a synagogue.

Neighborhood gathering places, the synagogues were vital to the Faith life of the community. Therefore, if a person had a message to preach, the synagogue was an obvious choice of venue. There, Jesus gained a hearing; following his example, his disciples would do the same after his death and Resurrection."

**Let us approach Jesus for liberation:** Jesus did not use his authority and Divine power to rule and control people. He came to set people free. Hence, let us approach Jesus with trusting Faith so that he may free us from the evil spirits that keep us from praying and prevent us from loving and sharing our blessings with others, as well as from all the "evil spirits" of fear, compulsions, selfishness, anger, resentment and hostility. *"I have come that they may have life, life in abundance" (Jn 10:10).* So Jesus should be a source of liberation for us. May Jesus free us from all those spirits which make us deaf, dumb, blind, lame, and paralyzed, physically and spiritually. Through Word and Sacrament, Jesus brings that power to us and says the same words to the demons in our life, "Be gone!" - not just once but as often as we need to hear them, until finally, we are free from these demons entirely. Christ has power over any demon, so whether those demons be addictions, heartaches, secret sins - whatever our chains may be - Christ can set us free and longs to do so.

## PELLEGRINAGGIO / PILGRIMAGE FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO / FRANCE, SPAIN, PORTUGAL SETTEMBRE 5 – 18, 2024 SEPTEMBER

Martedì prossimo, 30 Gennaio, nella sala parrocchiale alle ore 20:00, avremo il primo incontro di presentazione del programma.

Naturalmente sono espressamente invitati tutti coloro che hanno prenotato. E, se qualcuno fosse ancora interessato al pellegrinaggio, è il benvenuto. Ancora ho posti disponibili.

Next Tuesday, January 30, in the parish hall at 8 p.m., we will have the first program presentation meeting.

Of course, all those who have made reservations are expressly invited. And, if anyone is still interested in the pilgrimage, they are welcome. I still have places available.

